

LAVAGNA Da qualche mese su Facebook la pagina dal titolo, "Mugugni del Comune di Lavagna" si è concentrata sulla differenziata

# Rifiuti, la protesta viaggia sul web

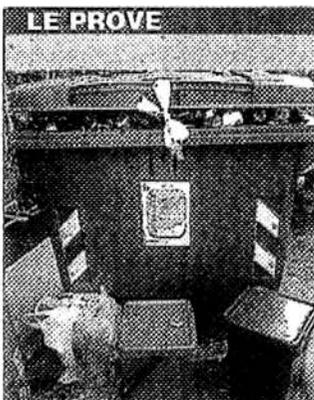
Il sindaco Vaccarezza: «Siamo all'inizio di un progetto, le segnalazioni possono essere utili»

Ad un mese e mezzo dall'entrata in vigore della raccolta porta a porta a Lavagna proseguono mugugni e polemiche legate allo svolgimento del servizio. Nonostante gli ottimi risultati in termini di differenziazione dei rifiuti ottenuti in queste prime settimane, illustrati lo scorso giovedì dal sindaco Giuliano Vaccarezza e dai vertici aziendali di Ideal Service, molti sono ancora i punti sui quali la popolazione lavagnese esprime lamentele e perplessità. E se una volta le discussioni tra la gente avvenivano nella pubblica piazza, oggi le proteste si sono inevitabilmente spostate sul web. Su Facebook da qualche mese è attiva una pagina il cui titolo, "Mugugni del Comune di Lavagna", esprime chiaramente quale sia l'argomento di cui trattano gli iscritti.

Foto scattate nelle strade

Dal centro storico alla collina

Dall'inizio dell'anno un tema più di altri sembra monopolizzare i dialoghi, quello appunto della raccolta differenziata. Non passa giorno senza che sulla pagina del famoso social network fiocchino nuove segnalazioni di disservizi o vengano postate foto di accumuli indiscriminati di rumentata, disseminati nelle varie zone della città, dal centro storico alla collina, passando per le frazioni e i quartieri periferici. Ad onor del vero non si può tacere del fatto che navigando



La spazzatura fotografata in città

su questa pagina ci si possa imbattere anche in foto vecchie. Si tratta però di una minoranza di casi, la maggioranza delle testimonianze è certamente attendibile e non può quindi non essere presa in considerazione da chi di dovere. Uno degli argomenti che più accende gli animi dei lavagnesi è quello dei cumuli di sacchetti che si trovano nei pressi dei punti di conferimento nei giorni di raccolta. Per molti degli utenti questo aspetto ha contribuito a rendere Lavagna più sporca, disordinata e meno

Tanti cumuli di sacchetti

Evidente la scarsa igiene

igienica di quanto fosse prima, producendo quindi un effetto contrario a quello che invece avrebbe dovuto fornire il nuovo servizio. Lamentele giungono anche sul fatto che spesso i bidoncini casalinghi lasciati a bordo strada diventino latrine per cani o siano oggetto di vandalismo, ma qui il problema non è istituzionale quanto piuttosto sociale ed educativo. Tanti temono poi che l'arrivo del caldo si moltiplichino i cattivi odori fuori di casa, così come il via vai di gatti randagi, topi, uccelli ed insetti in cerca di cibo. Più volte il sindaco ha commentato queste polemiche ponendo l'accento sul fatto che gli accorgimenti per migliorare il servizio sono in costante aggiornamento: «Sicuramente



I rifiuti abbandonati in attesa di essere raccolti in una strada di Lavagna

ci sono persone che non aspettano altro che fare le pulci all'operato dell'amministrazione - dichiara Vaccarezza - ciò non toglie che effettivamente qualche aspetto da migliorare ancora esista. Non dimentichiamoci, però, che siamo soltanto all'inizio di un progetto che ha bisogno della partecipazione di tutti per rendere al meglio. La mia Giunta, i dipendenti degli uffici comunali competenti e i dirigenti di Ideal Service sono sempre al lavoro per limare al meglio ogni dettaglio. Anche grazie alle segnalazioni dei cittadini, molti correttivi sono già stati predisposti e altri arriveranno in futuro». Tra le contromisure richieste a gran voce dalla cittadinanza una sarebbe allo studio proprio in questi giorni ed è quella di aumentare i giorni e gli orari di apertura del centro di stoccat-

gio per i rifiuti speciali di via Garibaldi, attualmente attivo solamente il sabato mattina tra le 8.30 e le 12: «Vorrei ricordare che oltre a questo punto - spiega l'assessore all'ambiente

Timore per l'arrivo del caldo

Il cattivo stato dei bidoncini

Guido Stefani - esiste anche quello di via Madonna della Neve, aperto tre mattine alla settimana. Tuttavia stiamo ragionando sulla possibilità di ampliare l'orario di apertura di via Garibaldi e di consentirne l'accesso anche in altri giorni. Non è comun-

que un'operazione immediata perché bisogna trovare il giusto equilibrio tra le legittime richieste dei cittadini e i costi che comporta tenere aperta una struttura comunale per più tempo».